

## BAUHAUS (1919-1933)

### LE PREMESSE

Istituita in Germania negli anni del primo dopoguerra, in un momento di intenso disagio seguito alla sconfitta militare, la Bauhaus (o più comunemente *il Bauhaus*), è stata una scuola d'arte che riuniva - paradossalmente negandole entrambe - la *Scuola di arti applicate* e l'*Accademia d'arte* in un inedito modello di scuola in perfetto equilibrio fra l'*intellettuale* e l'*artigianale*.

Il fondatore della scuola fu l'architetto Walter Gropius, che chiamò a insegnarvi alcuni degli artisti più influenti dell'avanguardia europea, riuniti sotto il progetto comune di "creare una comunità di artisti capaci di esprimere in maniera unitaria gli ideali e i sentimenti di un intero popolo" (Crepaldi). Nel volantino che presentava la scuola, Feininger disegnò una cattedrale, non intesa come simbolo religioso, ma per mostrare il risultato di un progetto comune nel quale intervengono varie figure di artisti (architetti, scultori, pittori), artigiani (decoratori, vetrai, orafi, falegnami), e semplici operai. In sostanza, sul modello inglese dell'*Art and Crafts Movement* di Morris e quello tedesco del *Deutscher Werkbund*, il Bauhaus pose subito l'accento sulla dimensione "cooperativa" della creazione artistica, e conseguentemente sull'avvicinamento fra arti minori e maggiori in un tutt'uno coerente e funzionale. Anche il termine Bauhaus, del resto, è l'unione delle parole *bauen* (costruire) e *haus* (casa), a rimarcare la vocazione "concreta" della scuola, chiamata a svolgere una vera e propria "missione sociale" nel risollevarne l'arte tedesca dalle pastoie in cui l'aveva lasciata la crisi dell'Espressionismo. La sottotraccia ideologica della scuola è il socialismo, allora visto come l'unica possibilità per avere una convivenza civile e di crescita economica e sociale.

### LA STORIA

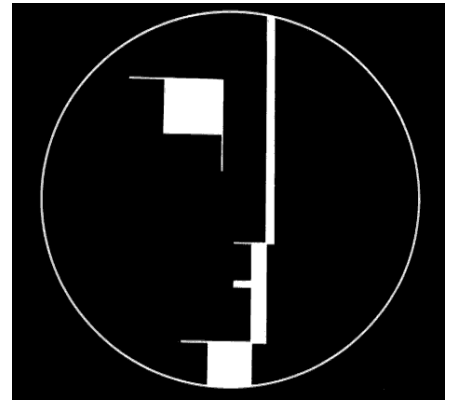
La prima sede, nata sotto l'egida della Repubblica di Weimar e guidata da Gropius, fu aperta nel 1919 nella città turingia, dove rimase fino al 1925, quando il nuovo governo si rifiutò di sovvenzionarla ulteriormente, spingendo Gropius a trasferirla a Dessau l'anno seguente. Qui, nella nuova sede progettata dallo stesso Gropius, le attività procedettero fino al 1932, vedendo l'avvicinarsi di nuovi direttori: Hannes Mayer subentrò a Gropius nel '28, potenziando l'architettura, per poi passare la mano, due anni dopo, a Ludwig Mies



Van Der Rohe, che mantenne la direzione per altri tre anni, fino al 1933, quando la scuola dovette di nuovo spostarsi, stavolta a Berlino, prima di essere definitivamente chiusa dai nazisti, che misero perfino agli arresti gli studenti. La storia della scuola fu dunque molto travagliata, e non mancarono conflitti interni, rivoluzioni e ritirate, compromessi ma anche successi, come dimostra l'impressionante elenco di personalità artistiche di primo piano che fecero parte del suo staff, passando talvolta da allievi e docenti.

### L'ORGANIZZAZIONE

L'originalità dell'insegnamento al Bauhaus risiede nell'organizzazione, che vedeva lo studente alle prese con un "maestro della forma", (con il compito di spiegare la parte *teorica* della creazione artistica), e con il "maestro artigiano", che doveva aiutarlo a realizzare il progetto artistico usando consapevolmente tecniche e materiali. Si trovavano i laboratori di pittura murale e su vetro, tessitura, rilegatura, ceramica, falegnameria, metalli, architettura, teatro, danza, cinema, grafica pubblicitaria e fotografia. Gli stessi ambienti della





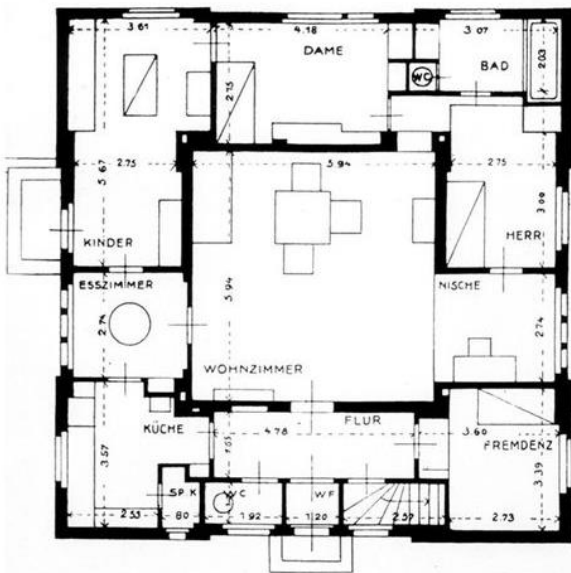
scuola erano progettati all'interno dell'istituto, che si occupava dunque di progettare spazi e arredi e di realizzarli, arrivando ad autofinanziarsi con la vendita dei manufatti nel corso di alcune mostre, fra le quali si ricorda quella del 1923, per la quale fu progettato e costruito uno spazio espositivo, la "haus am horn" di George Muche. I progetti collettivi avevano lo scopo di verificare le abilità raggiunte dagli allievi ma anche di attuare il miraggio democratico di Gropius, che si circondava di artisti prevalentemente di estrazione socialista con i quali creare modelli di didattica cooperativa allora inediti e destinati a trovare vasta eco nei decenni successivi.

#### GLI INSEGNANTI

Fra file del Bauhaus troviamo alcune delle personalità più influenti del XX secolo, ognuna delle quali, pur entro un progetto unitario, ha dato un contributo personale.

**Johannes Itten** fu chiamato a insegnare da Gropius, che lo riceveva nel "salotto" di sua moglie Alma Mahler, già nel primo anno della scuola. Il pittore svizzero, autore del celebre "*disco cromatico*", puntava su un approccio "mistico" basato sulla teosofia e le filosofie orientali, secondo le quali l'arte non poteva essere insegnata; pertanto ci si doveva concentrare su tecniche e materiali. Le lezioni, che puntavano allo studio delle relazioni fra le forme e il condizionamento che avevano sullo stato d'animo dello spettatore, erano precedute da esercizi fisici per braccia e gambe, oltre che da tecniche di rilassamento e concentrazione.

L'americano **Lyonel Feininger**, militante in diverse avanguardie, ebbe la cattedra di tipografia e fu soprattutto una guida spirituale e intellettuale, forte della vastità dei suoi interessi culturali, mentre **Josef Albers**, già allievo della scuola, diventò insegnante nel 1922, occupandosi della sezione arredamento e insistendo sulla conoscenza delle proprietà dei vari materiali e sulla loro combinazione razionale, quasi matematica. **Laszlo Moholy-Nagy** insegnò fino al '28 nella sezione Metalli, fornendo un apporto soprattutto sul piano teorico e ideologico e per quanto riguarda la fotografia, della quale è la figura più rappresentativa della scuola. **Vasilij Kandinskij** lavorò nella scuola per un decennio, fino alla chiusura, occupandosi della pittura murale. Le sue lezioni, fra le più seguite, si concentravano sull'analisi e l'utilizzo della grammatica e sintassi visiva, studiando le relazioni fra linee, forme, colori e superfici e il loro significato "spirituale". Analoghi furono gli





insegnamenti di **Paul Klee**, impegnato a sviscerare le possibilità di creare movimento, rilievo e profondità con la linea grafica. La parte teatrale fu affidata a **Oskar Schlemmer**, che mise in scena diversi balletti coinvolgendo tutte le componenti della scuola, mentre a **Marcel Breuer** si devono le celebri sedie tubolari in metallo, nelle quali sperimentò con successo dei materiali tessili inediti.

#### L'EREDITA'

Merito del Bauhaus è stato di aver divulgato una nuova idea di insegnamento artistico, più consapevole ed approfondito di quello proposto dalle accademie d'arte di matrice ottocentesca, che si limitavano a far acquisire pratiche artigianali. Oltre ciò, la scuola fu portavoce di un modo di progettare cooperativo e democratico che

tentava di porre le varie professionalità artistiche sullo stesso piano, mentre sul piano formale fu veicolo di diffusione del linguaggio del "Movimento Moderno" che caratterizza lo stile architettonico e di design europeo e americano del Novecento.



#### IMMAGINI

Oskar Schlemmer, *Stemma del Bauhaus*

Walter Gropius, *Sede del Bauhaus a Dessau*

Joost Schmidt, *Manifesto per l'esposizione del 1923*

Georg Muehe, *Haus am Horn*

Josef Albers, *Tavolini a incastro*

Docenti del Bauhaus. Da sinistra: Albers, Scheper, Muehe, Moholy-Nagy, Bayer, Schmidt, Gropius, Breuer, Kandinskij, Klee, Feininger, Stolz, Schlemmer